

LE IMMAGINI DELLA CHIESA

Siamo corpo



OBIETTIVO

Sottolineare che la Chiesa è una casa comune in cui ciascuno occupa un posto preciso che gli è assegnato dal Signore e che il fulcro, il cuore di essa è Cristo, senza del quale non possiamo né vivere, né operare.



ESPERIENZA

Si presentano ai ragazzi diverse immagini (CC3 Allegato 1) e si chiede loro di trovare il comune denominatore fra tutte. Quando saranno arrivati ad identificarlo nel principio di "insieme" composto da parti diverse, chiediamo loro:

- Tu a quali insiemi senti di appartenere? Hanno tutti la stessa importanza per te?
- Quali hai scelto? Quali ti sono stati regalati dalla vita?
- Fare parte di un insieme, di una comunità, di un gruppo quali vantaggi dà? Vedi qualche svantaggio?

Come il pane è composto di tanti chicchi, il vino, da tanti acini spremuti, il corpo da tante cellule diverse, un coro da voci differenti, un'orchestra da vari strumenti, una casa da un insieme organico di pietre e mattoni, una squadra da tanti giocatori, ciascuno con il suo ruolo, un cantiere da tanti operai, ciascuno con il suo compito e la sua specializzazione, una famiglia da componenti diversi. Il nostro piccolo gruppo è una cellula di un corpo molto più grande che è la Chiesa. Infatti, anche la Chiesa è una comunità d'amore, in cui tutti, con doni diversi, collaborano armoniosamente al bene comune e alla venuta del Regno di Dio.



PAROLA DI DIO

In 1 Corinzi 12,20-27; S. Paolo parla della Chiesa proprio come di un corpo. Leggiamo il testo insieme ai ragazzi e lasciamo loro un tempo per riflettere e pregare con l'aiuto di alcune domande:

Sembra che Gesù in questo brano ci dica che i suoi amici sono così legati che non solo non possono fare a meno gli uni degli altri, ma che i problemi, le difficoltà, le sofferenze di uno sono condivise da tutti.

- In quali delle comunità a cui appartieni succede questo?
- Ti capita in alcuni di questi contesti di scegliere di farti gli affari tuoi?
- E ti è mai successo di stare male e di essere stato deluso da qualcuno che speravi ti venisse in aiuto e invece non lo ha fatto?
- Cosa c'è di "sbagliato" nel farsi i fatti propri?
- Gesù, è uno che si è fatto gli affari suoi o no? Da che cosa lo capisci?



ATTIVITÀ

I ragazzi sono invitati, tutti insieme, a ricostruire il mosaico di una chiesa (basterà scaricarne una foto da internet, incollarla su un cartoncino e ritagliarla in diversi pezzi. Sul retro di alcune delle tessere, però, saranno stampate le immagini dei diversi elementi che occorrono perché la chiesa sia veramente un corpo:

Un calice

Un pane

Una bibbia

Il simbolo dello Spirito Santo

Un'immagine di Gesù



Un gruppo di persone che ascoltano la messa

Un povero

Il Papa

I Vescovi

Un sacerdote

Un uomo

Una donna

Un neonato

Un bambino

Un ragazzo/ragazza adolescente

Un malato

Una coppia di anziani

Una coppia di sposi

Una famiglia

Un missionario

Una suora

Dovranno rimanere libere/bianche almeno tante tessere quanti sono i componenti del gruppo.



CONDIVISIONE

Al termine della "costruzione" chiediamo ai ragazzi di condividere con gli altri:

- Se capiscono il significato di tutti gli elementi che sono riportati sul retro delle tessere
- Se e perché si sentono di fare parte di questa Chiesa e qual è l'apporto che sentono di potere portare per il benessere di questo corpo.
- L'immagine di Chiesa che sentono più appropriata. La Chiesa è come...



PREGHIERA

In un momento di preghiera, ogni ragazzo scrive, dietro le tessere che sono rimaste bianche il proprio nome, a significare il desiderio di fare parte attivamente e con impegno all'edificazione della chiesa. Il puzzle ricomposto viene appeso nella sala degli incontri.

Concludiamo insieme con la preghiera del Padre Nostro.